

**ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO  
PER I SERVIZI COMMERCIALI “CARAVAGGIO” MONZA**

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**SERVIZI COMMERCIALI IP16**

**ATECO 69.20.12**

**2022-2025**

## **COS'E' IL PTOF**

Il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (P.T.O.F.) è il documento fondamentale che esplicita la progettazione didattica ed organizzativa adottata dal nostro Istituto nell'ambito dell'autonomia e ne delinea l'identità culturale e progettuale. Le scelte didattiche e formative per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, volte al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e all'apertura della comunità scolastica al territorio, rappresentano la missione del nostro Istituto: sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale ma, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico ed esprime la "vision", cioè il sogno potenzialmente raggiungibile che il nostro Istituto vuole realizzare, entro il quale sono necessariamente coinvolte tutte le componenti della scuola. Approvato dal Consiglio d'Istituto, esso è destinato ad essere reso pubblico e messo a disposizione di alunni e famiglie. Sul piano didattico ed organizzativo risulta essere suscettibile di modifiche e integrazioni, in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale. Sul piano dei contenuti è possibile distinguere il documento in due parti: una dedicata ai principi, didattici ed organizzativi che caratterizzano il nostro Istituto e ne delineano l'identità, parte destinata a durare nel tempo; un'altra che riguarda dati, informazioni, attività e progetti, limitati specificamente all'anno scolastico di riferimento. Non tutto ciò che regola la vita della nostra scuola è contenuto nel PTOF; complementari ad esso sono altri fondamentali documenti, quali il PECUP (D. Lgs. n. 61 del 2017); le Rubriche di valutazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza e delle Competenze di Asse; il "Piano Didattico di Istituto"; le "Programmazioni del Consiglio di Classe"; il "Regolamento d'Istituto"; la "Carta dei Servizi"; l'Amministrazione trasparente. Anch'essi pubblici e a disposizione di studenti e famiglie.

### **La scuola oggi**

La sede centrale dell'Istituto, in Via Enrico Arosio 5 Monza, è una moderna scuola, che è situata nella zona di corso Milano in Monza, a pochi passi dalla stazione di Monza FS e facilmente raggiungibile anche con i BUS z203, z205, z 206, z221, SAL-D80. I bus z222 e z228 fermano dietro alla stazione di Monza FS (Monza P.ta Castello).

## **RISORSE STRUTTURALI**

L' Istituto è dotato di laboratorio virtuale, che risponde nel migliore dei modi alle esigenze didattiche del piano di studio.

Sono attrezzati di apparecchiature idonee a fornire agli allievi una preparazione pratica in vista del conseguimento di quelle professionalità immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

L'uso di tecnologie informatiche e multimediali di ultima generazione garantisce infine al laboratorio la crescita di pari passo con lo sviluppo e l'evolversi dei processi produttivi del territorio.

Sono presenti:

- n. 1 laboratorio informatico virtuale
- n. 5 aule didattiche multimediali con Lim e rete wireless
- n. 1 palestra esterna
- n. 1 front office
- n. 1 segreteria didattica
- n. 1 ufficio coordinamento didattico

Uffici amministrazione

Servizi

Spazi esterni

## **LA MISSIONE DELLA NOSTRA COMUNITA' SCOLASTICA**

Tutto il personale che opera nel nostro Istituto mira a perseguire il successo formativo degli alunni, operando con efficacia in un contesto relazionale positivo.

Le nostre scelte educative, fondate in gran parte sulla qualità delle relazioni insegnante – studente, mirano allo sviluppo della personalità del giovane, del suo senso di responsabilità, della sua autonomia, perseguendo obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella società.

L'azione dei docenti, profondamente condivisa da tutti è finalizzata pertanto a: - promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti: relazionale, cognitiva e affettiva; - proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo; - favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo

sviluppo delle competenze; - valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati; - accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio; - aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; - superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità; - educare alla legalità, alla democrazia e al rispetto delle pari opportunità; - renderli consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze, per affrontare scelte sia nel mondo lavorativo che negli studi successivi.

***“La scuola è un luogo di incontro nel cammino, è la prima società che integra la famiglia. La vera educazione ci fa amare la vita e ci apre alla pienezza della vita”.***

Ci auguriamo di proseguire la nostra missione di educazione, formazione degli adolescenti perché siano cittadini attivi del domani.

## **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

L'autonomia scolastica ha rappresentato l'opportunità di riorganizzare la missione dell'Istituto per innalzare la qualità dell'offerta formativa e favorire il successo scolastico di tutti gli studenti. Punto di partenza è stata l'esigenza di coinvolgere tutti gli stakeholder per la gestione ottimale dell'attività didattica, secondo livelli di responsabilità.

### ***Dirigente Scolastico/COORDINATORE DIDATTICO EDUCATIVO***

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e ne ha la legale rappresentanza; è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, e dei risultati del servizio; spettano autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; organizza l'attività scolastica, promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; assicura la libertà di insegnamento, la libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; assicura l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il DS/COORDINATORE DIDATTICO EDUCATIVO sceglie i suoi collaboratori ai quali può delegare compiti specifici.

### ***Consiglio d'Istituto***

Organo elettivo, composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti, da cinque studenti e da cinque genitori di cui uno, attraverso una votazione, assume le funzioni di Presidente. Delibera il PTOF su proposta del Collegio dei Docenti e delibera il Calendario scolastico; delibera il Programma annuale, delibera la partecipazione a reti e consorzi territoriali. Il Consiglio d'Istituto esprime al suo interno la Giunta esecutiva (laddove ci sia necessità), composta da un rappresentante per ciascuna componente, e come membri di diritto, dal Dirigente Scolastico, che la presiede, e dal Direttore dei Servizi Amministrativi.

Essa ha il compito di predisporre il bilancio d'Istituto, di preparare i lavori del Consiglio e di curare l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio stesso. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio di istituto.

### ***Collegio dei Docenti***

Elabora, promuove e delibera in ordine alle scelte didattiche, formative, educative della scuola e sui criteri generali per la valutazione degli allievi. È sua competenza deliberare in ordine all'adozione dei libri di testo e alla formazione e aggiornamento degli insegnanti.

È presieduto dal DS/Coordinatore Didattico educativo ed è composto da tutti gli insegnanti di ruolo e non, in servizio nell'Istituto, e si riunisce più volte nel corso dell'anno.

Per la realizzazione di alcune specifiche iniziative può strutturarsi in specifiche commissioni di lavoro. Inoltre, allo stesso scopo, elegge al suo interno dei docenti (Funzioni strumentali) con compiti relativi all'attuazione di attività previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F).

### ***Consigli di Classe***

Ne fanno parte tutti i docenti della classe e si riunisce a scadenze regolari:

- all'inizio dell'anno scolastico per l'analisi della classe, la formulazione della Programmazione interdisciplinare di classe sulla base degli Assi di riferimento; la stesura e approvazione del PEI per gli alunni con disabilità; la stesura e approvazione del PDP per gli alunni DSA/BES. In questa occasione è prevista la presenza dei genitori e degli operatori dell'ATS;
- a metà quadrimestre per la verifica e la valutazione dell'attività didattica, le proposte di modifiche in itinere; l'analisi di situazioni di disagio scolastico; l'individuazione degli alunni per cui si intravede la necessità di interventi integrativi;

- per gli scrutini di fine quadrimestre e fine anno scolastico;
- per l'adozione dei nuovi Libri di testo e qualora se ne evidenzi la necessità.

All'interno di ogni Consiglio di classe viene individuato un docente Coordinatore/Tutor che è il referente di ogni comunicazione tra tutti i portatori di interesse: gli alunni, le famiglie, gli altri docenti e l'Ufficio di Presidenza.

## NUOVO INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI IP 16

L'indirizzo professionale per i Servizi Commerciali ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali, che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari. Inoltre dall'A.S 2020/2021 vengono introdotte le competenze in materia di Educazione civica. Le competenze di ambito, in termini di conoscenze e abilità, si caratterizzano anche per la progettazione di differenti tipologie di prodotti e servizi pubblicitari. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

1. 1. Individua le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. 2. Interagisce nel sistema azienda e riconosce i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. 3. Svolge attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. 4. Contribuisce alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane
5. 5. Interagisce nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. 6. Interagisce nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento dei *Customer satisfaction*.
7. 7. Partecipa ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. 8. Applica gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. 9. Interagisce col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici telematici.

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali si potrà avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria di primo e di secondo livello, in particolare a quelle di indirizzo economico, organizzativo e giurisprudenziale, agli IFTS e al mondo del lavoro.

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.61, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2017 (Supplemento Ordinario n. 23), introduce alcune novità in merito alla revisione dell'istruzione professionale, seguendo le revisioni contenute del D.M. 92 del 24 maggio 2018 (Riforma della scuola professionale).

L'Allegato F del D.M.I. n. 33 del 12 giugno 2020 riepiloga il quadro orario suddiviso per annualità. Sono pubblicate di seguito le tabelle relative all'indirizzo dei Servizi Commerciali.

f) Indirizzo "Servizi commerciali"

BIENNIO

<b>Area generale comune a tutti gli indirizzi</b>				
<b>Assi culturali</b>	<b>Monte ore Biennio</b>	<b>Discipline di riferimento</b>	<b>Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017</b>	<b>Monte ore di riferimento</b>
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	A-12 A-24	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	A-12 A-21 A-46	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
<b>Totale ore Area generale</b>	<b>1.188 ore</b>			<b>1.188</b>
<b>Area di indirizzo</b>				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132
		TIC (1)	A-41 A-66 (*)	132/198
		Seconda lingua straniera	A-24	132/264
		Tecniche professionali dei servizi commerciali (1)	A-10 A-45	330/396
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)	396 ore		B-03 B-12 B-16 B-22 A-66 (*)	
<b>Totale ore Area di Indirizzo</b>	<b>924 ore</b>			<b>924</b>
<b>TOTALE BIENNIO</b>	<b>2.112 ore</b>			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

(\*) Classe di concorso ad esaurimento

## TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi Concorso DPR 19/2016 Dm 259/2017	3° anno	4° anno	5°anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	AC24	66/99	66/99	66/99
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Area delle discipline giuridiche ed economiche Area tecnico-professionale	A045 A046	495	495	495
Totale area di indirizzo			594	594	594
di cui in compresenza			231		

### *Seconda lingua straniera: SPAGNOLO*

A partire dall'anno scolastico 2022-2023, la scuola ha in programma l'attivazione del percorso di Apprendistato Duale.

Gli alunni che sceglieranno questa proposta, attivabile comunque a partire dal triennio e con un percorso PCTO positivo già svolto, seguiranno le lezioni in presenza nei primi due giorni della settimana con orario 8:00/15:40, mentre nei rimanenti giorni della settimana svolgeranno le attività in azienda. L'apprendistato duale prevede un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile.

## **DISPOSIZIONI PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 contiene le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento è obbligatorio, trasversale e con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'Educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea;
- Cittadinanza attiva e digitale;
- Sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio culturale, diritto alla salute e al benessere della persona.

L'Istituto Caravaggio ha organizzato l'insegnamento secondo le seguenti disposizioni:

- Monte ore dedicato: 33
- Nomina della Commissione "Ed. Civica" così composta: Coordinatore (docente di Diritto/Economia), docenti delle diverse discipline relativamente agli assi da approfondire;
- Inserimento: contitolarità, durante le ore di altre materie;
- Valutazione: disciplina curricolare trasversale, con voto autonomo in decimi attribuito dal Coordinatore.

Nel corso dell'A. S. 2021-2022 le classi del nostro istituto hanno aderito al progetto "*Cultura della legalità*", organizzato dall'Arma dei Carabinieri. La classe quarta è stata coinvolta nella "*Giornata della legalità*" presso il Tribunale di Milano. La classe terza, accogliendo l'invito dell'Ufficio scolastico, ha partecipato alla festa dell'Arma in piazza Duomo a Monza.

Per l'A.S. 2022/2023 si prevede un'integrazione delle tematiche di tale disciplina, secondo quanto previsto nei tre assi, prendendo in considerazione i suggerimenti dei rappresentanti degli studenti e di alcuni docenti: educazione all'affettività, bullismo e cyber bullismo e inclusione.

## **ORGANIZZAZIONE SETTIMANA SCOLASTICA TRADIZIONALE**

Le unità orarie di insegnamento sono di 55 minuti.

Le classi del Professionale per i Servizi Commerciali hanno un orario di 32 ore settimanali distribuite in cinque giornate di 6 ore (con ingresso alle ore 8.00 ed uscita alle ore 13.30) e una giornata con ingresso alle ore 8.00 ed uscita alle ore 15.40, per lo svolgimento delle ore di Scienze motorie.

### **Articolazione oraria annuale del percorso:**

CLASSI IPC	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	ORE TOTALI ANNUE DI LEZIONI	ORE TOTALI ASSENZE CONSENTITE (25% TOTALE)	GIORNI COMPLESSIVI
<b>34 SETTIMANE</b>	<b>32</b>	<b>1088</b>	<b>272</b>	<b>45</b>

## **ORGANIZZAZIONE SETTIMANA SCOLASTICA IN EMERGENZA SANITARIA COVID-19**

Nel corso dell'emergenza sanitaria, sono state previste unità orarie di insegnamento di 50 minuti (8:30/13:30). È stato inoltre previsto un rientro pomeridiano settimanale fino alle ore 15:30.

Nel caso di future emergenze sanitarie, non prevedibili al momento della stesura del presente PTOF, si farà riferimento a normative specifiche.

## **GESTIONE DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**

Per ogni classe è individuato un docente coordinatore/ Tutor che funge da tramite per tutte le comunicazioni scuola-famiglia.

Le comunicazioni sono effettuate attraverso il Vademecum di inizio anno (comunicazioni di carattere generale e organizzativo), le circolari lette in classe e il sito della scuola [www.paritariocaravaggio.it](http://www.paritariocaravaggio.it). Il sito consente ai genitori di accedere alle informazioni inerenti alla frequenza scolastica e alle valutazioni dei propri figli. Il Tutor di classe monitora assenze e ritardi dando riscontro alla famiglia.

Due volte l'anno, uno per quadrimestre, si effettuano i colloqui pomeridiani scuola-famiglia che mirano a comunicare i risultati conseguiti dagli studenti.

Inoltre, sono possibili incontri, previo appuntamento, su iniziativa del genitore oppure del docente, durante l'orario di ricevimento settimanale, pubblicato sul sito della scuola ed esposto nelle bacheche di Istituto e nelle classi. I colloqui si svolgono in presenza, a distanza o telefonicamente, in base alle esigenze del genitore.

## **COMUNICAZIONE DEGLI ESITI**

L'Istituto ha adottato una suddivisione in quadrimestri scolastici:

- un primo quadrimestre (settembre – gennaio) al termine del quale le famiglie possono scaricare dal registro elettronico la scheda di valutazione con la comunicazione delle carenze, per le quali sono attivate tempestive modalità di recupero
- un secondo quadrimestre (febbraio – giugno) con gli esiti finali. L'attribuzione del credito scolastico per il triennio e la comunicazione delle carenze con le modalità di recupero a settembre o nel corso del primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo.

## **LA PROGETTAZIONE DIDATTICA**

La centralità dello studente nel processo di insegnamento – apprendimento e una didattica per competenze risultano oggi da privilegiare:

***“Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti”.***

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. Essenziale diventa la riflessione sul percorso svolto e la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati, l'uso sistematico di lezioni interattive e laboratoriali, l'avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento. A riguardo, può offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – una metodologia didattica capace di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza:

### **La didattica laboratoriale**

Per Didattica laboratoriale si intende un nuovo modo di fare scuola come l'integrazione di due spazi: fisico e mentale, dove il secondo è certamente prevalente, in quanto riferito al modo di porsi rispetto al rapporto insegnamento/apprendimento e apprendimento/insegnamento, in mezzo al quale stanno gli insegnanti che sono "mediatori" tra il sapere e l'alunno.

Fondamentale diventa l'esperienza diretta, il cosiddetto "*learning by doing*", *imparare facendo*, in cui il contatto con la realtà è continuo e diretto. Il sapere prende forma reticolare in quanto si integra con il sapere degli alunni, parte da esso, e fa riferimento agli alunni stessi, in quanto protagonisti dell'arricchimento del loro stesso bagaglio di apprendimento.

Il docente deve essere abile nel mantenere il rigore scientifico e proporre una continua verifica dei contenuti, considerata la molteplicità delle fonti odierne: le nuove tecnologie non sono di per sé "laboratoriali", ma mettono a disposizione fonti, conoscenze, strumenti per una documentazione intelligente e per una condivisione prima d'ora impensabile.

Gli alunni acquisiscono competenze tramite il Curricolo Formale (scuola), Curricolo Non Formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il Curricolo Informale (le esperienze spontanee di vita). Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri; partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze "scientifiche".

Compito principale della scuola, oggi, è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Ciò comporta un ribaltamento della prospettiva tradizionale nel processo di apprendimento:

- Centralità del discente e del processo di apprendimento;
- Docente come mediatore e facilitatore;

- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore;
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici);
- Apprendimento sociale: peer education, cooperative learning;
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta dell'allievo in contesti significativi veri o verosimili;

Inoltre, per organizzare un'attività didattica di tipo laboratoriale e rendere gli alunni protagonisti occorre:

- Problem solving;
- Realizzare un prodotto (sito web, ipermedia, pubblicazione scritta, mostra);
- Valutare i risultati.

La differenza con la didattica tradizionale è l'approccio alle tematiche tradizionali attraverso compiti significativi (o di realtà), unità di apprendimento in cui gli allievi devono affrontare dei problemi, gestire situazioni contestualizzate e di esperienza e realizzare dei prodotti.

La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agito in contesto; azione autonoma e responsabile); il passaggio dall'apprendimento individuale e antagonistico all'apprendimento sociale e cooperativo.

A seguito dell'emergenza sanitaria nazionale e delle direttive ministeriali, il Collegio Docenti non soltanto ha deliberato all'unanimità l'attivazione della Didattica a distanza tramite il Registro elettronico della scuola e la piattaforma Skype, ma ha anche modificato la progettazione didattica attraverso il PIA (Piano di Integrazione degli Apprendimenti).

Oltre a ciò, è stata introdotta la Didattica Digitale Integrata (DDI), strumento fondamentale per la gestione del tempo scuola in presenza o a distanza. E' utilizzata soprattutto per le discipline di indirizzo e per i laboratori trasversali. La didattica digitale integrata, sarà utilizzata soprattutto nell'eventualità della chiusura delle scuole in riferimento all'emergenza sanitaria, per laboratori, corsi di recupero, webinar, PCTO, nel caso non fosse possibile il regolare svolgimento in presenza. La didattica sarà organizzata attraverso la progettazione per competenze, unità di apprendimento, flipped classroom, laboratori.

## **PROGRAMMARE PER COMPETENZE**

Con la riforma scolastica del 2007, il Ministero dell'Istruzione, innalzando a dieci anni complessivi la durata del periodo di istruzione obbligatoria, ha introdotto il concetto di "competenze chiave" e la certificazione relativa, articolata su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), in relazione al biennio dell'Istruzione superiore.

La Direttiva del MIUR del 1 Agosto 2012 ha individuato le "Linee Guida" che forniscono, a sostegno dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, orientamenti sui contenuti curriculari del triennio dei percorsi opzionali. Le Linee Guida si articolano, per ciascun percorso opzionale, in schede disciplinari nelle quali sono individuati i risultati di apprendimento, declinati in "conoscenze, abilità e competenze".

Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, definite nel Trattato di Lisbona, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali e ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sulla base di tali indicazioni, i Dipartimenti di Asse hanno costruito un curriculum relativo al biennio ed al triennio, che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto.

Il curriculum si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Qui di seguito sono elencate le competenze relative ai singoli Assi:

### Asse dei linguaggi

Padroneggiare la lingua italiana; padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizzare e produrre testi multimediali.

### Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; confrontare ed analizzare figure geometriche; individuare le strategie appropriate individuando in varianti e relazioni la soluzione di problemi; analizzare dati e interpretarli sviluppando

deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

#### Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

#### Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze, la nostra scuola ha adeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Per garantire una formazione di qualità è stato necessario porre l'accento non su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere, ma su che cosa sanno fare con quello che sanno, cioè sulla loro capacità di utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola e fuori dalla stessa, per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti.

La scuola ha:

- individuato le competenze, in termini di risultati finali attesi ed articolato queste ultime in abilità e conoscenze;
- progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave;
- previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (problem solving).

## **LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

Per valutare le competenze è indispensabile che sia messa in campo una pluralità di prove.

Le competenze verranno, pertanto, registrate su una griglia di osservazione che la scuola ha predisposto, ma solo al termine del percorso formativo potranno essere descritte e narrate con metodi diversi, con cui si valutano le conoscenze e le abilità, con le griglie di valutazione.

Per accertare le competenze non bastano metodi di tipo quantitativo (test, prove oggettive che vengono comunemente utilizzate per verificare le conoscenze e le abilità), ma servono metodi di tipo qualitativo, perché le competenze non sono solo riferite al sapere o al saper fare, ma testimoniano anche quanto siano diventate patrimonio e risorsa per l'alunno e vanno continuamente riferite al contesto e alla situazione in cui si manifestano.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Ciò permette a chi voglia interrompere gli studi o voglia cambiare percorso formativo di possedere un Piano Formativo Individualizzato riportante le competenze acquisite valide a livello europeo visto che fanno riferimento a quelle EQF (European Qualification Framework).

Si faccia riferimento alla tabella seguente.

<b>Ambito di riferimento</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Capacità da conseguire a fine obbligo scolastico</b>
Costruzione del sè	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad imparare</li> <li>- Progettare</li> </ul>	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare e gestire il proprio apprendimento</li> <li>- utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro</li> <li>- elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione</li> </ul>
Relazione con gli altri	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare</li> <li>- Collaborare/partecipare</li> <li>- Agire in modo autonomo e responsabile</li> </ul>	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi</li> <li>- Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive</li> <li>- Inserirsi in modo attivo nella vita sociale facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui, nel rispetto delle regole comuni</li> </ul>
Rapporto con la realtà naturale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risolvere problemi</li> <li>- Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>- Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta</li> </ul>	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere, interpretare e intervenire in modo personale negli eventi del mondo</li> <li>- Costruire conoscenze significative e dotate di senso</li> <li>- Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti</li> </ul>

In assenza di un modello unico, il nostro Istituto elabora, al termine dell'anno scolastico, il Curriculum dello Studente, per le classi Quinte.

La strategia "Europa 2030" pone lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione, al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale. In tale prospettiva è necessario costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permetta a ciascun alunno di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione. Le competenze da potenziare vanno nella direzione di un rinnovamento dei saperi che consente agli alunni di agire, a livello internazionale, da cittadini consapevoli e responsabili.

Tali competenze restano a buon diritto il contenitore più completo, vengono interpretate come una rete di dimensioni interdipendenti e rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione:

- racchiudono in sé tutti i saperi; è infatti possibile, attraverso la loro declinazione, raggiungere tutte le competenze disciplinari e metodologiche;
- è opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento.

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE**

*“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente...”.*

Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione  
(Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009)

I dibattiti culturali e le novità normative hanno richiamato l'attenzione sul fatto che la scuola consegue i propri fini istituzionali quando riesce a organizzare strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio. Pertanto, l'Istituto si sforza di attuare una politica di prevenzione della dispersione scolastica. L'individuazione e la scelta dei criteri di valutazione rappresenta, un momento essenziale della progettazione formativa, un processo che i docenti dell'Istituto cercano di organizzare, gestire e controllare nelle forme più idonee, affinché tutti gli studenti possano conseguire risultati positivi.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
- valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche;
- valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione delle competenze in senso stretto si può effettuare sollecitando e supportando l'allievo di fronte ad un compito significativo, nel quale l'alunno stesso mobilita conoscenze, abilità e capacità personali e ne costruisca di nuove per far fronte ai problemi. Vengono valutati, oltre alle conoscenze e alle abilità conseguite e/o potenziate:

- il processo (come lavora, come si relaziona, la diligenza, la puntualità, la capacità di far fronte alle crisi, ecc.) mediante osservazione;
- il prodotto (mediante la valutazione degli elementi importanti propri del prodotto);
- la riflessione - ricostruzione mediante la relazione scritta e orale individuale sul lavoro svolto.

Nel caso le lezioni si svolgessero a distanza, i criteri di valutazione saranno arricchiti da altri elementi, quali l'impegno, la responsabilità, la frequenza corretta e costante alle video lezioni.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Si fa riferimento al D.L. n. 137 del 01-09-2008 e alla Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università del 29-10-2008, al D.M. n. 5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e successive modificazioni.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali o dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio in base ai seguenti indicatori:

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| 1. Partecipazione al dialogo educativo | 2. Impegno               |
| 3. Collaborazione                      | 4. Rispetto delle regole |
| 5. Assenze e ritardi                   |                          |

Per ciascun voto di condotta, gli indicatori sopra elencati fanno riferimento ai rispettivi criteri di ciascuna votazione. Per l'attribuzione del voto di condotta, si devono riscontrare almeno tre indicatori su quattro.

### **Voto 10**

- 1. Partecipa in modo costante e attivo alle attività didattiche.
- 2. È affidabile nel portare a termine gli impegni assunti in modo preciso.
- 3. È costantemente disponibile; aiuta i compagni, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo classe.
- 4. Rispetta le regole e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri nei vari contesti educativi.

**Voto 9**

- 1. Partecipa con interesse alle attività proposte
- 2. Porta a termine gli impegni in modo costante
- 3. È disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
- 4. Rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi

**Voto 8**

- 1. Partecipa in modo sostanzialmente adeguato alle varie attività
- 2. Porta a termine gli impegni in modo abbastanza costante
- 3. È sostanzialmente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
- 4. Rispetta sostanzialmente le regole e, in genere, assume la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi

**Voto 7**

- 1. Partecipa in modo limitato alle varie attività
- 2. Generalmente porta a termine gli impegni assunti
- 3. Non sempre è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
- 4. Talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi

**Voto 6**

- 1. Partecipa sporadicamente alle varie attività
- 2. È incostante nel portare a termine i propri impegni
- 3. Manifesta costantemente atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e/o docenti
- 4. Talvolta non rispetta le regole e non assume le responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi

**Voto 5**

1. Non partecipa alle attività proposte
2. Non porta a termine i propri impegni
3. Non coopera con i compagni e non si dimostra disponibile alle proposte dei docenti
4. Non rispetta le regole, si rende responsabile di atteggiamenti e comportamenti che richiedono interventi di natura sanzionatoria.

A completamento di questo prospetto, si faccia riferimento al “Regolamento Disciplinare” della scuola, relativamente alla sezione “Mancanze e sanzioni disciplinari”, e alla “Procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari”.

Nel caso le lezioni si svolgessero a distanza, i criteri di valutazione saranno arricchiti da altri elementi, quali l'impegno, la responsabilità, la frequenza corretta e costante alle video lezioni.

## **CRITERI PER LA PROMOZIONE DEGLI ALUNNI**

Il Collegio Docenti, in merito alla non promozione degli alunni, ha stabilito come insufficienza lieve il voto 5 e insufficienza grave uguale a 4.

Ha quindi deliberato:

- per gli studenti della classe prima con carenze formative, l'ammissione alla classe successiva con revisione del Piano Formativo Individualizzato;
- la non ammissione alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze gravi, poiché si è in presenza di un livello di conoscenze e di uno sviluppo di competenze inadeguato agli obiettivi richiesti e quindi al passaggio alla classe successiva;
- l'ammissione alla classe successiva, subordinata al superamento delle carenze formative, in caso di un massimo di tre insufficienze gravi. Inoltre, in base alla CM n.20 del 4 marzo 2011 è stata introdotta una novità in merito alla determinazione del limite minimo di frequenza richiesto per la valutazione del percorso svolto dal singolo studente.

Pertanto trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, la Circolare ministeriale n. 20 del 2009 sulla validità dell'anno scolastico: *“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*.

Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito dei criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo dei giorni di presenza:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (come da CM in oggetto);
- terapie e/o cure programmate (come da CM in oggetto);
- continuità del periodo di assenza di minimo cinque giorni • tempestività nella presentazione della certificazione medica;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.” (come da CM in oggetto) con redazione del PFP.

## MODALITA' DI RECUPERO

Il nostro Istituto ha sempre promosso interventi mirati nel recupero di eventuali carenze di apprendimento o a superare situazioni di disagio.

A tale scopo, il Docente tutor o Coordinatore di classe ha il compito di seguire gli alunni che dimostrano disagio, convocare le famiglie e concordare con i colleghi i possibili interventi.

Durante la valutazione del primo quadrimestre i docenti, nelle cui discipline l'alunno ha riportato una valutazione negativa, compilano una scheda indicante le carenze riscontrate addebitabili a: mancato impegno, scarsa frequenza, contenuti, metodo di studio (mnemonico, disorganico...), difficoltà di produzione orale, difficoltà di produzione scritta, incoerenza espressiva (salti logici), lessico specifico (inadeguato, poco flessibile), difficoltà di comprensione del testo orale (lezione), difficoltà di comprensione di un testo scritto (articolo, testo), lacune di base pregresse (fatti, termini, vicende, testi), lacune inerenti ad abilità di base (regole, principi, strutture), organizzazione del discorso.

Vengono poi esplicitati gli Obiettivi richiesti e non raggiunti e le Attività da realizzare.

Al termine del primo quadrimestre, è attivata l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani per gli studenti con una o più carenze formative.

## SISTEMA DEI CREDITI

Il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2017, modifica l'attribuzione del credito scolastico, così come era previsto dagli art. 11 e 12 del D.P.R. 323/98 e dal D.M. n° 42 del 22/05/07. L'allegato A prevede nuovi punteggi, suddivisi per annualità.

Il Consiglio di classe ad ogni alunno attribuisce, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un apposito punteggio denominato "credito scolastico". La somma dei punteggi ottenuta nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali degli esami di Stato. E' di seguito riportata la nuova tabella di riferimento.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## **Criteri di attribuzione del Credito Scolastico**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici.

1. Di norma, si attribuisce il punteggio più basso nella fascia di credito proposta dalla tabella ministeriale per la media voti inferiore a 0.50. Si attribuisce il punteggio più alto nella fascia di credito proposta dalla tabella ministeriale per la media voti uguale o superiore a 0.50.

2. Il Consiglio di classe può, tuttavia, deliberare all'unanimità la possibilità di elevare il punteggio del credito di ciascun alunno fino al punto più alto della banda di oscillazione in base ai seguenti parametri:

- Impegno, interesse e partecipazione al dialogo scolastico e senso di responsabilità verso le attività didattiche e di PCTO dimostrati nel percorso formativo;
  - Capacità nell'organizzare il proprio lavoro e il proprio metodo di studio;
  - Partecipazione ad attività complementari ed integrative non obbligatorie organizzate dalla scuola in presenza e a distanza;
  - Supporto alle attività didattiche a sostegno dei compagni di classe con fragilità.
3. Si attribuisce il punteggio più basso nella fascia di riferimento per le promozioni deliberate in presenza di una o più carenze formative.

## **Credito Formativo**

È riconosciuto per attività svolte all'esterno della scuola, che:

- siano coerenti con il percorso formativo della specializzazione curricolare e/o rivestano una particolare valenza educativa, culturale o sportiva, in quest'ultimo caso saranno tenute in considerazione attività agonistiche, individuali o di squadra, svolte in federazioni sportive affiliate al C.O.N.I.;
- attività di volontariato;
- abbiano durata minima di almeno trenta ore;
- risultino adeguatamente documentate.

## **LE COLLABORAZIONI DELL'ISTITUTO**

L'Istituto organizza e promuove attività curricolari ed extracurricolari, che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni, affinché questi ultimi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprano a nuovi saperi e siano utili anche per l'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi.

Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità, volta a offrire un'importante opportunità formativa che sia in grado di migliorare il profilo culturale e professionale degli studenti, coerente con le finalità formative della scuola e li aiuti a concretizzare il diritto/dovere di dare un senso alla propria vita. L'istituto da anni si rapporta con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio con cui ha instaurato un rapporto di scambi in termini di reciprocità. Ha sempre realizzato attività per i PCTO rivolte alle classi del triennio.

La scuola collabora con aziende, enti pubblici, studi professionali di Monza e della Brianza.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, la scuola collabora con ANPAL per la gestione dei PCTO e ottimizzare al meglio il servizio. L'iniziativa è finalizzata, inoltre, al supporto degli alunni con fragilità e con limiti relazionali in modo da personalizzare l'esperienza in azienda, considerando anche la storia del singolo alunno. Sempre per quanto riguarda il PCTO, dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola ha avviato una collaborazione con "Assolombarda MB" e "Brianza Solidale" per promuovere attività formative a scuola e sul territorio nell'ambito del progetto di Assolombarda "Giovani e impresa" che viene confermato anche per il prossimo triennio.

Dal punto di vista della formazione dei docenti, nell'anno scolastico 2019/2020 la scuola ha partecipato al corso di formazione di livello avanzato "Dislessia Amica" organizzato dall'AID, l'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica". Oltre a ciò, i docenti hanno partecipato a numerosi corsi di formazione/webinar per la gestione della Didattica a Distanza.

Per l'anno scolastico 2020/2021, oltre a quanto avviato, la scuola ha collaborato con Croce Rossa Comitato di Monza, in riferimento alla formazione del personale docente e degli alunni per gestione dell'emergenza sanitaria.

Per il triennio 2022-2025 si prevede, in base a quanto previsto dalla Legge 107/2015, una formazione dei docenti relativa ai seguenti ambiti: didattica inclusiva, nuove metodologie didattiche, didattica per competenze.

La nostra scuola ha acquisito un notevole patrimonio di esperienze di formazione in modalità di ricerca-azione negli ambiti della progettazione e sperimentazione. Forte è nel nostro istituto la volontà di migliorare complessivamente la performance per qualificare ulteriormente l'Offerta Formativa

La partecipazione, costante e numerosa degli alunni alle attività che si avvicendano di anno in anno, rappresenta un punto di forza che sollecita la necessità di offrire sempre maggiori opportunità ad un'utenza che trova nell'istituzione scolastica uno strumento reale di crescita umana e culturale.

Alcune azioni per la loro valenza didattico-formativa vengono riproposte annualmente e si svolgono sia in orario curriculare, sia in orario extracurriculare.

L'Istituto Caravaggio, inoltre, aderisce:

- dall'A. S. 2016-2017 alla Rete scuole che promuovono salute - rete SPS dell'ATS Monza e Brianza;
- dall' A. S. 2017-2018 alla Rete nazionale degli istituti professionali – formazione area generale della Regione Lombardia;
- dall'A. S. 2019-2020 alla Rete scuole paritarie della provincia di Monza e Brianza.

## **ATTIVITA' CURRICOLARI**

### **Accoglienza**

Il progetto accoglienza coinvolge la classe prima dell'Istituto: si pone la finalità prioritaria di far vivere nella scuola il valore dell'accoglienza nei confronti dei nuovi alunni. Questa azione ha lo scopo particolare di evitare o arginare situazioni di svantaggio e di ridurre quelle di dispersione scolastica in ingresso, volta a promuovere la conoscenza del nuovo contesto formativo, la socializzazione e inclusione nella nostra istituzione, cercando di garantire una serena permanenza e relazioni positive con compagni, docenti ed il personale scolastico. Intesa in questo modo, l'accoglienza non può esaurirsi o essere vissuta esaustivamente nella prima parte dell'anno scolastico, ma deve diventare una prassi didattico – educativa permanente, abilità educante dell'essere insegnante oggi e dovrà prevedere la sensibilizzazione di qualsiasi componente della comunità scolastica.

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituto. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia, che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

### **Orientamento**

L'Istituto è da anni impegnato nell'attività di orientamento scolastico e professionale, mosso dalla consapevolezza che solo attraverso un processo continuo di scambi dialogici con altre Istituzioni, aperture verso il mondo del lavoro e collegamento con l'utenza, si giunga alla valorizzazione del singolo alunno come persona consapevole e capace di operare scelte.

Nel nostro Istituto vengono attuate due tipologie di orientamento.

### *Orientamento in entrata*

L'Istituto organizza:

- l'evento Scuole Aperte (Open day), cioè l'apertura della scuola di sabato mattina nei mesi compresi tra ottobre e febbraio per consentire, a chiunque sia interessato, di visitare l'Istituto;
- l'opportunità di svolgere una o più mattinate a scuola tramite il "Mini stage in aula". La proposta è parte integrante degli Open day ed è finalizzata alla scelta o al cambio della scuola superiore.

### *Orientamento in uscita*

La peculiarità di un Istituto è quella di formare studenti che abbiano una serie di strumenti, grazie ai quali poter operare scelte che vadano in più direzioni. Gli studenti di un percorso di studi professionali, da una parte hanno la possibilità di completare il percorso di studi, accedendo ad una facoltà universitaria (o qualsiasi corso post-diploma) che possa meglio rispondere alle proprie inclinazioni, dall'altra, grazie al profilo professionale già tracciato dal curriculum scolastico, possono immettersi nel mondo del lavoro in ambiti per cui si sono qualificati.

Le attività di orientamento in uscita prevedono la partecipazione annuale delle classi del triennio al Salone dello studente, in presenza e on line, che rappresenta un'occasione importante per facilitare una scelta consapevole del percorso professionale o formativo post-diploma e promuovere il raccordo tra scuola e università del territorio (locale e nazionale).

## **INTEGRAZIONE**

Il nostro Istituto, consapevole che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, si è sempre fatto carico degli alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte al loro disagio di apprendimento, con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in risorsa. A tal proposito, si è provveduto ad attivare negli anni diverse forme di aggiornamento e di formazione del proprio personale. L'integrazione di tutti gli alunni è sempre stato un obiettivo fondamentale del nostro Istituto. Ogni singolo ragazzo porta i suoi specifici bisogni che devono essere riconosciuti, accettati e ai quali bisogna rispondere, accogliendo e integrando nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio: allievi stranieri, allievi con vissuti affettivi e familiari complessi, ragazzi privi di interesse per le attività scolastiche. Le professionalità operanti all'interno dell'Istituto sono continuamente protese alla ricerca di modelli formativi integrati, capaci di rispondere con significatività alle esigenze specifiche di ciascuno studente. A tal fine, la classe è progettata come luogo educativo di incontro dei bisogni di tutti i suoi componenti.

## **Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali**

La scuola compie da anni una costante e continua ricerca, in tema di inclusione, degli alunni con bisogni speciali. Questo ha permesso di compiere esperienze che non si sono fermate solo all'accoglienza degli studenti, all'integrazione nelle classi e nella scuola, ma ad intraprendere nuove esperienze in contesti extrascolastici, con l'intento di realizzare un'inclusione ad ampio raggio.

Il processo di integrazione viene considerato come un percorso dinamico di sviluppo delle potenzialità dell'allievo con bisogni educativi speciali, che si basa sul rispetto della persona con deficit e sulla valorizzazione delle diversità che sono considerate una risorsa per la comunità. Pertanto, i Consigli di classe e gli insegnanti specializzati, condividendo la responsabilità dell'integrazione, con la partecipazione delle famiglie e degli operatori della ATS, nel pieno rispetto delle condizioni personali di partenza degli studenti, progettano, elaborano e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), finalizzato a sviluppare le potenzialità dell'alunno nelle diverse aree (comunicazione, comportamento, apprendimento...).

Secondo quanto definito dall'O.M. del 21/04/1997 n. 266, che stabilisce i parametri della valutazione finale legata al conseguimento del titolo di studio, e dalle successive modificazioni, nei casi in cui è prevista la programmazione differenziata verrà garantita l'ammissione alla classe successiva ed il conseguimento di un attestato formativo al termine del percorso scolastico. Se il PEI rispetta la programmazione di classe, progettando attività opportunamente calibrate sulle capacità dell'alunno, è previsto lo svolgimento dell'esame di Stato con prove equipollenti, la promozione e il conseguimento del relativo titolo di studio.

## **Inclusione degli alunni con BES**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successivi decreti attuativi, al fine di realizzare pienamente il diritto allo studio per tutti gli alunni con fragilità, prevede strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per alunni con *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, alunni appartenenti a culture diverse”*. Viene sottolineata la necessità di adottare una personalizzazione della didattica e prevede la programmazione da parte del Consiglio di classe di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato e firmato dai Docenti e dalla famiglia. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

## **Inclusione degli alunni con DSA**

La competenza sugli alunni DSA interessa tutti i docenti in modo tale che la gestione e la programmazione (PDP) non sia delegata ad un gruppo ristretto di docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del Consiglio di classe. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, debitamente certificato, potranno contare su strumenti compensativi e su misure dispensative.

Con la legge 170/2010 e successivi decreti attuativi, sono stati riconosciuti come DSA la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia.

Al riconoscimento ufficiale dei DSA, si accompagna l'individuazione di misure di supporto all'interno di un percorso didattico personalizzato (PDP). Inoltre, essendo obbligatorio individuare tra il personale docente un referente che si occupi delle problematiche relative ai disturbi dell'apprendimento, il nostro Istituto, sempre sensibile al miglioramento della qualità del lavoro didattico, ha individuato una figura, appositamente formata, preposta a tale scopo. Inoltre, ogni anno, si organizzano corsi di formazione-informazione rivolti a tutti i Docenti, chiamati ad applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate. Pertanto, per gli studenti con diagnosi DSA erogate dal Servizio Sanitario Nazionale o da strutture accreditate, sono individuate le seguenti finalità: garantire il diritto all'istruzione, favorire il successo scolastico promuovendo lo sviluppo delle singole potenzialità, ridurre disagi relazionali ed emozionali.

## **Inclusione degli alunni stranieri**

Nel corso degli ultimi anni, l'aumento delle iscrizioni da parte di alunni stranieri ha evidenziato la nascita di nuovi bisogni formativi, determinando la necessità di elaborare un progetto specifico a sostegno dell'integrazione e dell'Intercultura. Secondo quanto previsto dal D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, alcune scuole del territorio hanno predisposto un protocollo di "accoglienza " con l'intento di facilitare l'integrazione degli alunni stranieri, al fine di:

- garantire il diritto-dovere all'istruzione;
- definire e sostenere l'inserimento dei neo-arrivati;
- promuovere l'osmosi tra culture e storie diverse.

In questo documento sono indicate le procedure d'iscrizione, le prassi educative per l'insegnamento delle lingue e dell'educazione interculturale. Esso si propone, inoltre, di coinvolgere nel progetto tutte le risorse del territorio in un'ottica di inclusione scolastica e sociale, favorendo l'acquisizione della

lingua italiana e mirando soprattutto al superamento di stereotipi e di atteggiamenti pregiudizievoli per diffondere la cultura della solidarietà e della convivenza pacifica. Si operano, altresì, scambi linguistico-culturali con la valorizzazione delle abitudini e tradizioni del luogo di provenienza degli allievi, perché nessuno di loro perda le proprie radici di appartenenza. E' previsto l'utilizzo di mediatori culturali/linguistici per la fase dell'accoglienza e per le attività interculturali della scuola. Per instaurare rapporti proficui e collaborativi con le famiglie straniere, assume fondamentale importanza il Docente tutor di classe, con cui i genitori possono avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni. Per poter valutare gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana, il Consiglio di Classe interessato elabora un Piano Educativo Personalizzato in cui vengono programmati interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati. Per quanto riguarda la gestione degli alunni con limiti cognitivi, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, si faccia inoltre riferimento al Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), a completamento di questo documento. La Nota ministeriale n.381 del 4 marzo 2022 e successive integrazioni dispone l'accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli in Italia.

## **CALENDARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

### **Inizio e fine delle lezioni**

<b>Classi</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
Prima	12-09-2023	07-06-2024
Seconda	12-09-2023	07-06-2024
Terza	12-09-2023	07-06-2024
Quarta	12-09-2023	07-06-2024
Quinta	12-09-2023	07-06-2024

### **Orario delle lezioni**

<b>Classi</b>	<b>Dalle</b>	<b>Alle</b>	<b>Note</b>
Prima	8.00	13.30	Si consiglia di consultare periodicamente il Registro elettronico della scuola per eventuali aggiornamenti nella sezione "Comunicazioni".
Seconda	8.00	13.30	
Terza	8.00	13.30	
Quarta	8.00	13.30	
Quinta	8.00	13.30	

Un rientro pomeridiano, una volta alla settimana, dalle ore 14:00 alle ore 15:40.

Intervallo: dalle ore 9.45 alle ore 9.55 e dalle 11.35 alle ore 11.45 / se lezione al pomeriggio dalle ore 13.30 alle ore 14.00.

**Festività:** tutte le domeniche - 1 novembre 2023 - 7/8 dicembre 2023 - festività natalizie dal 23 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 - carnevale 12/13 febbraio 2024 - festività pasquali dal 28 marzo al 2 aprile 2024 compreso – 25/26 Aprile 2024 - 1 maggio 2024.

### Articolazione del percorso

Classi IPC	Ore settimanali di lezione	Ore annue di lezione	Ore assenza consentite (25% totale)	Giorni complessivi di assenza
34 settimane	32	1088	272	45

### PCTO

Classi	Ore	Giorni	Dal	Al
1A	-	-	-	-
2A	-	-	-	-
3A	140	20	05/02/2024	01/03/2024
4A	140	20	05/02/2024	01/03/2024
5A	140	20	05/02/2024	01/03/2024

### Date prove Invalsi

Da definire. Saranno comunicate con avviso.

### Data inizio esami di Stato

Prima prova scritta 19/06/2024.

## **SCUOLA – FAMIGLIA**

### **Orario di ricevimento dei professori**

All'inizio dell'anno scolastico verrà comunicato l'orario di ricevimento settimanale degli insegnanti, in presenza e on line. È necessario comunque concordare il colloquio tramite appuntamento, formulando una richiesta scritta sul Registro elettronico e attendere la risposta di conferma della disponibilità del docente. Nell'arco dell'anno scolastico sono previste due date, una per ciascun quadrimestre, per i colloqui congiunti pomeridiani, per consentire ai genitori che lavorano di confrontarsi con i docenti. Tali date verranno comunicate sul Registro elettronico. È sempre possibile per i genitori incontrarsi e conferire personalmente con il Coordinatore didattico e i Docenti Tutor, previo appuntamento. Di norma, un colloquio ordinario avrà una durata massima di 15 minuti. Per casi particolarmente delicati, in presenza anche di problematiche con certificazioni, il colloquio avrà una durata massima di 30 minuti. Salvo diverse indicazioni e convocazioni da parte del Consiglio di classe, per dar modo a tutti di svolgere i colloqui nel corso dell'anno scolastico, ciascuna famiglia è invitata a chiedere un colloquio al mese per docente.

### **Comunicazioni scuola famiglia**

Tutte le comunicazioni verranno lette in classe dai docenti e consegnate agli allievi, ove si rendesse necessario, altrimenti dettate sul diario. Sono disponibili anche sul Registro elettronico.

Presso il Coordinamento didattico resteranno a disposizione copie delle circolari consegnate in settimana; sarà premura dell'allievo/a assente controllare il registro di classe per verificare la lettura/consegna di eventuali circolari e farne richiesta.

### **Segnalazione delle assenze**

La segnalazione quotidiana delle assenze da parte della scuola avviene tramite il Registro elettronico. Le famiglie sono tenute a depositare in segreteria, possibilmente al momento dell'iscrizione, un recapito telefonico. In caso di modifiche del numero di telefono, la famiglia è tenuta ad informare tempestivamente la scuola.

Il genitore può controllare la presenza del/la figlio/a a scuola tramite il Registro elettronico e l'App dedicata. Il genitore giustifica l'assenza tramite Registro elettronico e con apposito PIN.

### **Ingressi e uscite**

Gli allievi delle classi IPC devono accedere alla scuola dall'ingresso di via Enrico Arosio n. 5. Per gli studenti minorenni, l'ingresso oltre le ore 8.15 sarà consentito solo previa telefonata del genitore per informare la scuola che il/la figlio/figlia arriverà in ritardo. Gli alunni che si presenteranno in ritardo dovranno giustificarne il motivo tramite Registro elettronico. Gli alunni che, per comprovate necessità, dovessero uscire prima del termine delle lezioni, dovranno presentare il permesso compilato correttamente dal genitore/studente maggiorenne sul Registro elettronico tramite apposito PIN. Gli alunni minorenni dovranno essere accompagnati da un familiare/parente/conoscente adulto.

### **Assenze / Monte ore**

In considerazione della C.M. n.20 del 4.03.2011 e del DPR n.122/2009 "Regolamento della valutazione" che dispone all'art. 14 c.7 che "a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

### **Responsabilità**

La Direzione della scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale. Nelle ore di Scienze motorie gli/le allievi/e sono invitati/e a portare con sé eventuali oggetti di valore (es. portafogli, telefono cellulare). Oggetti personali e/o materiale didattico consegnati dai genitori alla segreteria della scuola durante le ore di lezione, verranno custoditi finché gli allievi interessati non provvederanno al ritiro.

### **Norme sanitarie**

Per problemi di carattere sanitario o per piccole medicazioni è necessario rivolgersi alla Segreteria, che provvederà alle cure del caso. La scuola non può, in nessun caso, somministrare medicinali agli allievi. Le indicazioni sono inoltre presenti nel Vademecum degli studenti e nel Regolamento di Istituto.

### **Orari di segreteria**

La segreteria scolastica della Scuola ha i seguenti orari d'apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00. Sabato dalle 9.00 alle 12.30.

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **Art. 1 - Vademecum - Diario**

Il diario personale e il Vademecum degli studenti sono strumenti ufficiali attraverso i quali la scuola rende visibile e trasparente il rispetto del “tempo scuola”. Devono essere sempre portati a scuola, conservati con ordine e devono presentare le firme dei genitori quando richieste. Il libretto cartaceo delle assenze è sostituito dal Registro elettronico.

### **Art. 2 - Rispetto dell’orario**

Per un corretto andamento di tutte le attività della scuola, gli allievi, i docenti e il personale non docente devono attenersi scrupolosamente agli orari stabiliti.

### **Art. 3 - Inizio delle lezioni**

La scuola è aperta dalle ore 7.45 con accesso al cortile. Le lezioni iniziano alle ore 8.15. Agli studenti è data facoltà di accedere alle aule alle ore 7.45.

### **Art. 4 - Tempo scuola**

È dovere e diritto degli studenti partecipare a tutti i momenti dell’attività didattica, sia in presenza che a distanza (se prevista questa opzione).

E’ vietato ogni trasferimento dall’aula in altro luogo della scuola senza permesso, fatti salvi quelli di urgenza e comunque preventivamente concessi dal docente.

Per il tempo scuola ordinario, si ricordano le consuete regole: eventuali spostamenti dovranno avvenire sotto la guida dell’insegnante ed è richiesto che si svolga in maniera ordinata e silenziosa.

I posti in aula sono assegnati dai docenti sulla base di esigenze di carattere educativo e/o didattico, evidenziate dal Consiglio di classe. Devono rimanere fissi fino a nuove disposizioni. Durante le ore di lezione, non è possibile lasciare l’aula senza il permesso dell’insegnante ed è consentito che avvenga una persona alla volta e per effettive e impellenti necessità. Ai distributori delle bevande è possibile accedere solo durante gli intervalli e in caso di urgenza. Nelle aule è severamente vietato mangiare e bere durante le ore di lezione.

### **Art. 5 – Assistenza scolastica dei docenti**

I docenti assicurano un’assistenza vigile e attiva nei confronti degli allievi, soprattutto durante gli intervalli, in quanto responsabili civilmente ai sensi dell’art. 2048, c. 2 del Codice Civile.

## **Art. 6 – Giustificazioni**

Tutti gli allievi devono giustificare le loro assenze unicamente prima dell'inizio delle lezioni, utilizzando le modalità presenti sul Registro elettronico.

Le eventuali assenze che si verifichino in concomitanza con gite di classe, uscite culturali o altro, vanno comunque giustificate.

Se sprovvisti di giustificazione gli allievi, prima di essere riammessi in classe, devono recarsi presso il Coordinamento didattico, il quale verificherà la situazione ed, eventualmente, contatterà la famiglia.

In caso di assenza per malattia superiore a cinque giorni (compresi sabato e domenica) gli allievi potranno essere riammessi a scuola con autocertificazione del genitore. Se l'assenza superiore ai cinque giorni si verifica per motivi di famiglia, è necessario preventivamente farne diretta comunicazione al Coordinamento didattico, giustificando al rientro.

## **Art. 7 - Ritardi**

La puntualità costituisce un elemento di valutazione per il voto di condotta.

Gli eventuali ritardi non superiori a cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni, purché non abituali, sono giustificati dall'insegnante presente in aula, che annoterà sul registro di classe il ritardo. Dopo il terzo ritardo, non giustificato preventivamente dai genitori, si provvederà ad avvisare la famiglia.

## **Art. 8 - Entrate posticipate**

Nel caso in cui gli allievi siano in ritardo per motivi indipendenti dalla propria volontà (es. ritardo dei mezzi di trasporto), si invitano le famiglie ad avvisare la scuola telefonicamente, affinché il personale scolastico possa consentire loro l'ingresso.

## **Art. 9 - Uscite anticipate**

L'uscita anticipata degli studenti dalla scuola è autorizzata dal Coordinamento didattico solo per giustificati motivi esu richiesta scritta della famiglia mediante email, da presentarsi prima dell'inizio delle lezioni al Coordinamento didattico. Per casi particolari e per motivi legati ai mezzi di trasporto, la scuola verifica eventuali richieste di uscite anticipate richieste dalle famiglie. A livello generale, sarà possibile uscire anticipatamente non più di cinque minuti prima del termine delle lezioni.

Per motivi di forza maggiore e indipendenti dalla scuola e dagli alunni (es. assenza improvvisa di un docente), il Coordinamento didattico si riserva la facoltà di autorizzare l'uscita anticipata, previa accettazione di liberatoria all'inizio dell'anno da parte dei genitori. In caso d'infortunio o indisposizioni che

richiedono un accertamento medico o il ritorno a casa, il Coordinamento didattico prende contatto con la famiglia. Nel caso in cui non sia possibile rintracciare la famiglia e ci sia la necessità di un intervento immediato, verrà contattata l'assistenza medica che accompagnerà l'allievo/a presso le strutture ospedaliere.

#### **Art. 10 - Vademecum**

È uno strumento, unitamente al Registro elettronico, attraverso cui la scuola rende visibile e trasparente la situazione didattica e comportamentale dell'allieva/o. Questi due canali hanno la caratteristica di consentire una comunicazione efficace.

#### **Art. 11 - Circolari e avvisi**

Gli alunni sono sempre tenuti a consegnare alle famiglie circolari e avvisi che siano distribuiti o dettati in classe. Gli insegnanti ne curano l'illustrazione e la distribuzione. Le circolari sono inoltre pubblicate sul Registro elettronico.

#### **Art. 12 - Rispetto delle persone**

Il comportamento di tutte le componenti scolastiche deve essere improntato al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e di quelle più generali della civile convivenza e buona educazione.

#### **Art. 13 - Trasparenza**

Gli insegnanti sono tenuti a comunicare agli studenti le valutazioni ottenute nelle prove orali e scritte, motivandole con un giudizio formulato in base ai criteri di valutazione stabiliti. I voti vanno riportati anche sul Registro elettronico.

#### **Art. 14 - Rispetto del patrimonio scolastico**

È dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature, il materiale didattico e bibliografico che sono beni della comunità. Il risarcimento dei danni, sarà totalmente a carico della famiglia dello/a studente/ssa.

Nelle aule non devono mai essere lasciati rifiuti o cartacce; i banchi e i muri devono essere mantenuti puliti e privi di scritte.

#### **Art. 15 - Laboratorio**

Durante le ore di Informatica, Laboratorio TPSC e di Scienze motorie, gli allievi sono tenuti a essere forniti di tutto il materiale necessario (tuta, calzature idonee, materiale didattico) per lo svolgimento della lezione pratica.

L'esonero dalla frequenza delle lezioni pratiche di Scienze motorie può essere totale o momentaneo. La richiesta di esonero, corredata di apposito certificato medico, deve essere firmata dal genitore e consegnata per l'autorizzazione. In caso di esonero dalle lezioni pratiche di Scienze motorie, sarà cura degli allievi accordarsi con il Docente per un recupero tramite ricerche/compiti/letture.

#### **Art. 16 - Divieti**

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6/1/2003 "Tutela della salute dei non fumatori" non è consentito ad alcuno fumare nell'area interna ed esterna alla scuola. Nei confronti dei trasgressori sarà elevata contravvenzione definita sulla base delle norme vigenti (art. 1 L. 584/75 e D.P.C.M. 14.12.95). Nel rispetto delle norme igieniche legate alla vita di comunità, è severamente proibito introdurre cani o altri animali all'interno dell'area della Scuola. Non è consentito ai genitori e agli estranei accedere o sostare nei corridoi della scuola durante l'orario scolastico.

E' proibito, come stabilito dalla Direttiva MIUR del 15 marzo 2007 e ribadito dal Regolamento di disciplina della scuola e dal Vademecum dello studente, l'uso personale dei telefoni cellulari e di ogni tipo di dispositivo elettronico in classe, durante le lezioni, se non condiviso con i docenti ai soli fini didattici.

L'utilizzo improprio del telefono cellulare, comporta una segnalazione disciplinare.

#### **Art.17 - Norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni (D. Lgs. 81/'08)**

E' vietato:

- fumare nei locali e nei cortili di pertinenza della scuola;
- correre nei locali di pertinenza della scuola e sulla rampa che conduce all'ingresso;
- mangiare o bere nelle aule durante le lezioni;
- toccare con le mani bagnate le apparecchiature elettriche.

E' importante:

- seguire fedelmente le istruzioni dell'insegnante;
- riferire all'insegnante o al personale qualunque situazione anomala.

#### **Art. 18 - Sanzioni disciplinari**

Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative e deve essere motivato.

Ogni insegnante è tenuto, nell'ambito delle proprie competenze, a dirimere i casi di mancato rispetto delle norme scolastiche, secondo la propria discrezione e attenzione educativa, informando la famiglia

e, in seconda istanza, con una nota disciplinare annotata sul Registro di classe e su quello elettronico.

In caso di mancanze più gravi o di prolungati atteggiamenti negativi, è compito del Coordinamento didattico intervenire - secondo le proprie competenze - con uno dei seguenti provvedimenti:

- richiamo verbale;
- nota sul registro di classe;
- convocazione dei genitori;
- sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica o con obbligo di frequenza;
- attività socialmente utili;
- espulsione dalla scuola.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento al punto n.6 del seguente Vademecum.

### **Art. 19 - Responsabilità**

La scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale.

Nelle ore di Scienze motorie, gli/le allievi/e sono tenuti a custodire gli oggetti di valore (es. portafogli, telefono cellulare). Oggetti personali e/o materiale didattico consegnati dai genitori alla segreteria della scuola durante le ore di lezione, verranno custoditi finché gli allievi interessati non provvederanno al loro ritiro.

### **Art. 20 – Norme di rinvio**

L'Istituto Caravaggio accoglie le seguenti Disposizioni Legislative e Direttive Ministeriali facendole proprie e applicandole:

#### **- NORMATIVE SPECIFICHE SUL BULLISMO E SULLA VIOLENZA NELLA SCUOLA**

##### **Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo - 5 febbraio 2007**

È la prima normativa nazionale in tema di bullismo. Prende atto del problema e disegna un progetto nazionale articolato a livello regionale e provinciale che trova i suoi capisaldi nelle campagne di informazione, istituzione di osservatori regionali permanenti sul bullismo, attivazione di un numero verde nazionale e iniziative nazionali nel settore della comunicazione.

## **Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo – Legge n. 71/2017**

La Legge investe la scuola di nuove responsabilità, attribuendo all'amministrazione scolastica, nelle sue varie articolazioni (Miur, USR, Scuole), specifici compiti.

In particolare:

- formazione del personale scolastico;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
- previsione di misure per il sostegno e la rieducazione dei minori coinvolti;
- un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione.

A integrazione delle norme specifiche, si invita a fare riferimento al “Regolamento di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo” adottato dalla scuola.

### **- SUL RICONOSCIMENTO DELL'EGUAGLIANZA NELLA COSTITUZIONE**

#### **Costituzione della Repubblica Italiana - 27 dicembre 1947**

La Costituzione della Repubblica Italiana, nei Principi fondamentali (articoli 1-12), riconosce gli inviolabili diritti della persona. In particolare, l'art. 3 stabilisce che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di religione, di idee politiche espresse” e affida alla Repubblica il compito di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

### **- SULLA PARTECIPAZIONE STUDENTESCA E LE PARI OPPORTUNITA'**

#### **Linee guida integrazione scolastica degli alunni con disabilità - 4 agosto 2009**

Le Linee Guida raccolgono una serie di Direttive ministeriali che hanno lo scopo, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente, di migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità. Elaborate sulla base di un confronto fra dirigenti ed esperti del MIUR e Associazioni delle persone con disabilità, mirano a rilanciare il tema in questione. Le Linee Guida si aprono con uno sguardo al contesto nazionale e internazionale, per poi mettere a fuoco le responsabilità e il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali, dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale ATA, degli assistenti di base, delle famiglie.

## **- SULLA LEGALITA'**

### **Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" - 4 marzo 2009**

Il documento si apre con una ricostruzione della storia dell'Educazione Civica in Italia dalla sua prima istituzione nel 1958 ad oggi. Nel percorso si sono inserite le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa che, nel dicembre 2006, parlano di "competenze chiave per l'apprendimento permanente" e alcune considerazioni sui mutamenti in atto nella scuola. Nella seconda parte vengono fissati i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento di "Cittadinanza e Costituzione" per i diversi livelli scolastici. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha reintrodotta l'insegnamento dell'Educazione civica, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

### **Linee di indirizzo del comitato nazionale "Scuola e legalità" - 23 maggio 2007**

Le Linee di indirizzo propongono l'Educazione alla legalità non come aggiunta alle discipline, ma come apprendimento trasversale a cui queste ultime cederanno "spazi ed agganci formativi" per ampliare ed integrare "le occasioni di conoscenza e di comprensione dei fenomeni sociali, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti". Il Ministero si propone di favorire tutto ciò attraverso un piano di sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie; un maggior coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie; iniziative per una fruizione corretta dei videogiochi a tutela dei minori; la valorizzazione del ruolo educativo dello sport e di tutte le buone prassi; l'avvio degli Osservatori regionali e provinciali sul bullismo, come da Direttiva del 5 febbraio 2007; interventi per ridurre la dispersione scolastica e favorire la connessione scuola-mondo del lavoro; la scelta di una prospettiva interculturale e la cultura della sicurezza.

### **Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità – 16 ottobre 2006**

La finalità è sistematizzare e stimolare le attività delle istituzioni scolastiche "per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento, con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere sentimenti, emozioni e attese, capaci di gestire conflittualità e incertezza e di operare scelte ed assumere decisioni autonome".

## **- SULLE REGOLE E SANZIONI NELLA SCUOLA**

### **Decreto sul voto di condotta - D.M. del 16 gennaio 2009, n. 5**

Il Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 con le successive integrazioni ha stabilito che nella scuola secondaria di I e II grado ogni studente venga valutato in base alla condotta manifestata

nell'ambiente e nelle iniziative della scuola con un voto espresso in decimi. Tale voto concorre alla valutazione complessiva dello studente e, qualora insufficiente, determina automaticamente la bocciatura o la non-ammissione all'esame. Il voto di condotta non può essere utilizzato per punire le opinioni degli allievi ritenute divergenti, ma espresse in forma rispettosa e non lesiva dei diritti altrui. Il voto di condotta fa riferimento all'intero anno scolastico e influisce sulla media e sui crediti per l'ammissione all'esame di Stato.

**Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti – 15 marzo 2007**

Emanata in seguito ad episodi rilevanti di violenza o violazione della privacy ripresi con il cellulare e successivamente diffusi, la Circolare disciplina il divieto per insegnanti e studenti di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione e invita le scuole ad adeguare in tal senso i propri Regolamenti di Istituto; stabilisce che ci siano sanzioni per gli studenti trasgressori, *il più possibile ispirate alla giustizia riparativa*; invita i genitori e i docenti alla corresponsabilità; chiama le scuole alla stesura di "patti di corresponsabilità educativa" firmati congiuntamente da scuola e famiglia, per concordare i tratti essenziali della vita scolastica.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia agli accordi sottoscritti all'atto dell'iscrizione con annesso Patto formativo, al "Regolamento disciplinare della scuola" e alla "Procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari". L'intero Collegio docenti attribuisce al Coordinatore Didattico la facoltà di apportare le modifiche necessarie ad armonizzare e uniformare il presente documento alla luce degli aggiornamenti normativi e alle esigenze didattico/gestionali. Inoltre, si dà mandato di mantenere efficaci, aggiornandoli, tutti i documenti attualmente in vigore presso la scuola.

**Art. 21 - Orari di segreteria**

La Segreteria scolastica ha i seguenti orari d'apertura:

- Da Lunedì a Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle h.15.00 alle h.17.00.
- Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

IL PRESENTE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E' STATO  
AGGIORNATO NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 11/09/2023